

COME AIUTARCI ad AIUTARE...

Versamenti

c.c. Banca Cooperativa del Carso
Via S. Spiridione – Trieste.
IBAN IT31F0892802204010000047065

Elargizioni

presso “Il Piccolo” di Trieste

Tesseramenti

Socio ordinario: 10 euro
Socio straordinario: 50 euro

5x1000

Codice Fiscale: 90090620320

Si prega cortesemente indicare gli estremi
per potervi inviare il nostro
“Grazie di Cuore”

*L'Associazione Amici Hospice Pineta OdV
fa propri i dettami de*

*Carta Etica dei Diritti del Morente
Carta Trieste.*

*Carta dei Diritti dei Bambini Morenti.
Legge 38 del 15 marzo 2010*

*Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative
e alla terapia del dolore*

*Legge 219 del 22 dicembre 2017
Norme in materia di consenso informato
e di disposizioni anticipate di trattamento*

Se desideri ricevere consigli, un sostegno pratico,
un aiuto per seguire un ammalato nelle difficili fasi
della sua malattia, puoi trovare nella nostra
Associazione un modello assistenziale che
afferma:

**“Quando si crede che non ci sia più nulla da
fare, c'è ancora moltissimo da fare”**

L'Associazione Amici Hospice Pineta, OdV nasce nel
2000 a favore delle persone affette da patologie non
più responsive alle comuni terapie, accolte presso
P'Hospice triestino – struttura convenzionata con
l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina.

L'**Hospice**, fa parte delle rete locale di cure palliative,
dispone di camere singole con poltrona letto per il
famigliare e bagno personale. L'Equipe è
pluriprofessionale e interdisciplinare così come
definito dalle Legge 38/2010.

Di seguito ha preso avvio il **Centro di Formazione in
Cure Palliative e Cure Palliative Pediatriche “F,
Visintin”** che realizza seminari e convegni accreditati
a livello regionale e nazionale. Il Centro è attivo
anche nella promozione della **Death Education**. Da
anni esiste anche una fattiva collaborazione con gli
studenti del **Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico**
che svolgo il loro servizio sociale accanto ai malati.

I **Volontari** dello stare si occupano a 360 gradi dei
bisogni assistenziali dei malati accolti presso la
Struttura



Viale Stazione 26, Duino Aurisina – tel. 040-3784.150
cell. reperibilità +39 340 850 69 41

Ingresso ad offerta libera

Il ricavato della serata di beneficenza è finalizzato
alla creazione di una borsa di studio per sanitari
impegnati nella cura e assistenza di persone in

Cure Palliative

Si ringraziano

BarriereZero ApS

Battello Stampatore

Teatro Miela

e tutte le persone che, in vario modo, hanno
concorso alla realizzazione dell'evento

Serata di Beneficenza

la MIA ANIMA URLA



Venerdì 29 settembre 2023
ore 20.30 - ingresso ore 19.30

TEATRO MIELA
Trieste

liberamente tratto dal libro
“Niente ca***te Dottore”
di Francesca Macchi

Rappresentazione teatrale per sostenere
la filosofia assistenziale delle cure palliative
come indicato dalla Legge 38/10

«Francesca» Immagine di Claudio di Egidio

ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA

L'Associazione ha sostenuto la pubblicazione del libro **“Niente ca***te dottore” di Francesca Macchi** e, grazie l'aiuto della famiglia Macchi, ha deliberato la libera rappresentazione teatrale del testo ritenendo questo un mezzo atto alla divulgazione della filosofia delle cure palliative e strumento per riflettere sul valore della relazione tra malato e sanitari al fine di creare quel ponte che unisce i vissuti del malato e le competenze e le sensibilità degli operatori.

conosciamo...FRANCESCA FUIANO...

Attrice poliedrica che già all'età di sei anni si impegna allo studio della danza classica. Da giovanissima si dedica all'apprendimento della recitazione con maestri quali Staffieri, Casolaro, Montagano e Ferraiola. Si laurea al DAMS e di seguito, come professionista, approfondisce l'arte recitativa con Prayer, Curino, Westerthal, Bogdanov e Lemmo. Interpreta più di 30 pièces e in ambito televisivo partecipa come protagonista a “Forum” e “Verdetto Finale”. E' testimonial di pubblicità e web serie. Dal 2015 insegna con corsi stabili di ricerca teatrale e formazione dell'attore. Dal 2018 è dirigente Organizzazione e Formazione del Teatro Alemanni di Bologna. Di seguito crea BarriereZero ApS, centro di formazione polivalente e teatro off.

....ricordiamo FRANCESCA MACCHI...

I progetti della sua vita non vanno in porto, perché le viene diagnosticato un tumore al seno in forma grave, già in fase degenerativa. Ha sempre utilizzato i social in modo sensato e costruttivo e con l'inizio della malattia scrive su un blog e pubblica dei post per condividere la sua esperienza, la sua lotta, il suo disagio e descrivere il suo viaggio di giovane malata oncologica. E' una sorta di diario, scritto nell'arco dei nove mesi della malattia e finché le condizioni fisiche glielo hanno consentito, un diario che racconta la sua battaglia contro “Golia”. Con questo sviluppa amicizie vecchie e nuove, ricevendo sostegno e vicinanza. Quanto da lei scritto è stato raccolto in questo libro che è anche la realizzazione di un desiderio, da lei stessa manifestato nei suoi ultimi giorni di vita. Dal libro “Niente ca***te Dottore; Ed. Battello Stampatore, 2020

...una recensione: LUCIANO ORSI *

Il titolo preannuncia lo stile diretto e il contenuto genuino di questo diario, rielaborato postumo dai famigliari, e si riferisce alla frase pronunciata da Francesca all'ingresso in Hospice durante il primo colloquio con il medico palliativista che l'ha accolta: “Voglio sapere tutto... niente ca***te dottore” E' un racconto duro, sincero, di quanto nasce nella mente di una giovane donna malata di tumore metastatico che progredisce nonostante le pesanti terapie.

Riflessioni immediate ma profonde, emozioni altalenanti. Forze e fragilità, speranze e illusioni, desideri, preferenze, volontà, frustrazioni, conferme nel valore delle relazioni affettive, sgorgano ininterrotte da ciascun blog che compone il diario e colpiscono profondamente ogni lettore purché sia minimamente disposto ad immedesimarsi in questa dolorosa e significativa narrazione di malattia.

E' quello che dovremmo fare tutti, famigliari e sanitari impegnati nella cura dei propri simili, nelle vicende del fine vita anche se, a ben guardare, queste considerazioni valgono in larga parte anche per tutti i percorsi di cura. L'empatia nasce qui nella consapevolezza, anche se temporanea, esplorazione e immedesimazione nei vissuti dell'altro che sia di fronte o accanto a noi.

Questo libro aiuta a diventare empatici perché è una preziosa finestra aperta sui reali vissuti di una malata che ha vissuto il suo percorso di malattia con lucida consapevolezza e ha desiderato lasciare traccia di questo al fine di aiutare gli altri a capire meglio i tanti volti (non tutti orribili) della sofferenza.

Leggere questo libro fa bene per almeno due ragioni: aiuta ciascuno di noi nella maturazione personale e aiuta gli altri visto che il ricavato sarà devoluto all'Associazione Amici Hospice Pineta di Duino Aurisina (Ts) che ha accolto Francesca nella parte finale del suo viaggio.

** Medico Palliativista, Eticista, già Vicepresidente SICP Responsabile Scientifico Congresso SICP e Medica Humanitie SICP*